




Giovedì 3 dicembre 2020

Incontro di Tutorato Formativo con i tutor studenti

Attività proposta:
Lavorare in gruppo

- 
- ▶ Non tutti i gruppi sono team, MA Tutti i team sono gruppi.

Lavorare in team

- Secondo Ellis and Bell (2005) , si può parlare di «teamwork» (lavoro in team) quando 2 o più persone **interagiscono** in modo **interdipendente** per raggiungere un **obiettivo comune**, avendo ognuno specifici **ruoli o funzioni**
- Volkov & Volkov (2015) sottolineano che teamwork non è un semplice “lavoro insieme”. In particolare, un “teamwork” deve prevedere un **lavoro sinergico** tra i componenti al fine di raggiungere degli **obiettivi comuni**, non è solo un lavoro fatto da più persone in modo casuale.
- Sadan e colleghi (2014) riprendono tale concetto, rimarcando che ciò che può favorire il lavoro di gruppo è avere **obiettivi chiari e, inoltre, prevedere una valutazione delle performance**

Lavoriamo in gruppo!

Vi proponiamo un piccolo caso da risolvere in team (Lo alleghiamo in chat!)

- Lavoro in piccoli gruppi da 5-6 persone;
- Due di voi possono fungere anche da osservatori: se vogliono possono partecipare alla discussione, ma principalmente osserveranno le dinamiche del resto del gruppo
- I membri del gruppo provino a risolvere il problema che questo gruppo di amici incontra.
- Tempo previsto per l'attività: **20 minuti**
- Se avete concluso, potete rientrare in main room
- Se non riuscite a risolverlo, non importa: discutetene e provate comunque, non è importante la soluzione ma il lavoro che farete insieme :)

Risolviamo il problema!

Quattro amici stanno percorrendo un sentiero buio alla luce di una unica torcia. Arrivano ad un ponte stretto e traballante, che può ospitare **solo due persone per volta** al **massimo**, sennò crolla. E' molto buio, e è obbligatorio che chi sta attraversando abbia con sé la torcia. Sono costretti quindi ad attraversare il ponte a turni di non più di due, gestendo l'unica torcia disponibile.

Hanno però delle velocità diverse di attraversamento:

- A. Mario potrebbe attraversare il ponte in **3 minuti**;
- B. Elisa sarebbe capace di attraversare il ponte in **4 minuti**
- C. Carmela ci mette invece **8 minuti** ad attraversare il ponte;
- D. Stefano infine ci metterebbe **11 minuti**

I 4 membri del gruppo devono riuscire ad attraversare però il ponte **in massimo 26 minuti!** Altrimenti crolla tutto.

Come gestite l'attraversamento? (Quali coppie, chi va prima, chi va dopo?)

Ricordate che si può attraversare il ponte massimo in due alla volta, e chi attraversa deve SEMPRE avere la torcia durante l'attraversamento; il tempo limite è 26 minuti!

Non importa se non trovate la soluzione, provate a discuterne nel gruppo e a proporre idee. 😊

Ps: una soluzione esiste; non ci sono "trabocchetti" nel caso e nella formulazione, non si deve cercare cose strane tipo lanciarsi la torcia, salire in spalla a qualcuno o cose così.

Soluzione!

Riepiloghiamo i tempi di attraversamento. Ricordiamo che si può passare massimo in due e sempre con la torcia

- A. Mario potrebbe attraversare il ponte in **3 minuti**;
- B. Elisa sarebbe capace di attraversare il ponte in **4 minuti**
- C. Carmela ci mette invece **8 minuti** ad attraversare il ponte;
- D. Stefano infine ci metterebbe **11 minuti**

Come gestire l'attraversamento?

Innanzitutto, è da premettere che se due amici con velocità diverse attraversano insieme, il tempo di percorrenza è equivalente al tempo di chi va più lento.

- 1) Partono A e B. A ovviamente deve adattarsi ai tempi di B, che è più lento, quindi ci mettono in tutto **4 minuti** e arrivano nell'altro lato.
- 2) Chi è rimasto indietro non ha la torcia; A deve quindi tornare indietro, mettendoci altri 3 minuti ($4+3 = 7$ **minuti**)
- 3) A ritorna quindi indietro e trova C e D, che erano rimasti all'inizio del ponte, e consegna loro la torcia. C e D attraversano e ci mettono in tutto altri 11 minuti, velocità del più lento D ($7 + 11 = 18$ **minuti**).
- 4) C e D sono arrivati dall'altra parte, dove ritrovano B a aspettarli. Consegnano la torcia a B, che torna indietro, mettendoci altri 4 minuti ($18+4=22$).
- 5) Ritrova A che lo aspetta e insieme riattraversano il ponte, mettendoci altri 4 minuti (**$22+4=26!$**)

RIFLETTIAMO SULL'ATTIVITÀ

- ▶ Come si è svolto il lavoro in gruppo? Che dinamiche di gruppo avete notato?
- ▶ Tutti i membri hanno contribuito allo stesso modo? C'è stato qualcuno che si è sentito «escluso»?
- ▶ Quali sono stati gli elementi che hanno fatto funzionare bene il lavoro di gruppo? Quali altri aspetti migliorereste per far funzionare meglio il gruppo?
- ▶ Perché è importante saper lavorare in gruppo all'Università?

COSA è EMERSON? Ecco il riassunto di alcune delle vostre esperienze

- ▶ «Ci siamo divertiti: al di là della soluzione, abbiamo cercato di lavorare tutti per risolvere al meglio il problema»
- ▶ «Ognuno ha contribuito secondo le proprie capacità e potenzialità»
- ▶ «Tutti hanno detto la propria idea/opinione e poi abbiamo cercato di trovare una linea comune su cui il gruppo fosse allineato»
- ▶ «Non c'è stata disparità negli interventi, tutti hanno collaborato»

Perchè lavorare in gruppo?

- ▶ Creare un contesto favorevole nell'aula è un fattore importante. Quando lo studente arriva all'Università si inserisce in un **contesto nuovo**, con ritmi, contenuti e persone nuove.
- ▶ Spesso gli studenti sono chiamati a realizzare dei lavori di gruppo, in presenza o a distanza. Oltre a dover gestire l'aspetto del contenuto del lavoro di gruppo, viene richiesto di **gestire la relazione** tra i vari componenti del gruppo che consiste nel modulare il proprio modo di essere con quello delle altre persone, per arrivare al risultato, ossia il prodotto del lavoro di gruppo.
- ▶ A volte, gestire le relazioni nel lavoro di gruppo rappresenta un elemento davvero difficile. Lavorare in gruppo è un apprendimento individuale e collettivo tramite cui ognuno dei membri (gli studenti) **sviluppano attitudini e capacità**.

Perchè lavorare in gruppo?

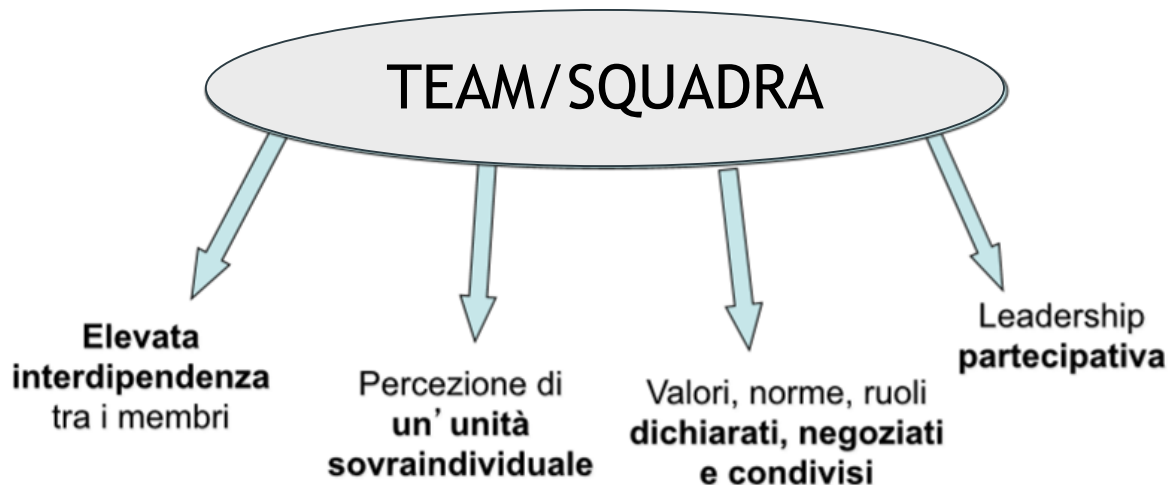
- ▶ Le competenze collaborative e di teamworking risultano essere di particolare importanza sia in contesto educativo che professionale, in quanto **parte integrante di moltissime attività lavorative**.
- ▶ La loro valorizzazione anche in ambito accademico può essere particolarmente utile vista **l'incidenza di questa competenza trasversale in molti ambiti della vita professionale** (Sadan et al, 2014; Volkov & Volkov 2015, , Bower & Richiards, 2006).
- ▶ Volkov & Volkov (2015) aggiungono poi che: “Successful teamwork in a education context is exemplified by the **collaboration and cooperation** evidenced in the team”

Linee guida per un lavoro di gruppo efficace...

1. Chiarificare e determinare le norme di organizzazione: responsabilità, puntualità, rispetto, fiducia, sicurezza ...
2. Fondamentale è la partecipazione dei membri ai compiti, il dialogo, la risoluzione dei problemi (FARE IN MODO CHE TUTTI PARTECIPINO)
3. I compiti del gruppo devono essere definiti, realizzabili e chiari. Scegliere mete e compiti concreti prima di realizzare gli obiettivi più ambiziosi.
4. Potenziare il CLIMA DI GRUPPO, per far sentire ognuno parte attiva del processo→ fare in modo che tutti parlino ed esprimano il proprio punto di vista e opinione.
5. Nominare in maniera condivisa un LEADER/COORDINATORE→ utile per facilitare la comunicazione, sintetizzare, chiarire, proporre idee per l'adeguato funzionamento del gruppo
6. Nominare un SEGRETARIO che annoti e registri le decisioni prese.
7. All'inizio vanno precisati gli obiettivi e stabilire un processo per raggiungerli.
8. Durante la sessione si dovranno affrontare differenti temi e rispettare i turni, prendere decisioni...
9. Alla fine della sessione si dovrà arrivare a una conclusione e sintetizzare: accordarsi, distribuire i ruoli, definire la data di una nuova sessione...
10. Il LEADER/COORDINATORE ogni tanto dovrà verificare il funzionamento del gruppo

Per fare il punto...

- ▶ Importanza di avere un **RUOLO ATTIVO** in modo tale che tutti possano esprimere le proprie opinioni anche partendo dalla propria esperienza vissuta.
- ▶ Lavorare in gruppo migliora le **RELAZIONI** perché, ad esempio, ci si ritrova in problematiche comuni





Ufficio Tutor Junior - Scienze dell'Educazione e della Formazione,

Il Servizio di Tutorato risponde regolarmente alle e-mail (contattandoci all'indirizzo:

tutorjunior.formazione@unipd.it) dal lunedì al

venerdì ed è disponibile anche per meeting online su piattaforma Zoom, previo appuntamento via e-mail.

- In seguito agli incontri di Tutorato Formativo, vi è anche la possibilità di accedere allo SPORTELLO ZOOM!

Ci vediamo il 10 Dicembre per l'incontro con il Tutorato dei Servizi - Relazioni internazionali (ERASMUS)